

**PERGINE.** Il presidente del consorzio:  
«Una norma non può essere la soluzione»

Livio Mariz guida l'Agro perginese, consorzio irriguo che deriva l'acqua dal Fersina



# Mariz: «45 litri d'acqua? Ci adegueremo»

PERGINE - La Provincia ha ridotto a 45 litri al secondo l'acqua riservata al Consorzio irriguo Agro Perginese ed il suo presidente, Livio Mariz, risponde: «Ci adegueremo». Ma il tono non è convinto, anzi, sprizza ironia. Giorni fa un ultimo controllo di tecnici provinciali accompagnati da un forestale, presente lo stesso Mariz, proprio dove l'Agro deriva l'acqua dal torrente Fersina, nei pressi della località Croz del Cius. La richiesta provinciale suonava co-

me un ultimatum: il consorzio deve ridurre da subito l'acqua utilizzata fino a 45 litri al secondo. La prima concessione, di molte decine di anni fa, era di 1.200. «Noi adesso ne adoperiamo 120 litri, forse anche meno», commenta Mariz - ma quando serve ce n'è poca in altro e certe volte manca per le scarse precipitazioni, come negli ultimi anni. Non ci può essere una soluzione normativa per le nostre esigenze. L'annata irrigua è iniziata dome-

nica scorsa, ma l'Agro comincerà ad usare l'acqua del Fersina in aprile, forse da maggio, assicura il presidente, perché il timore delle gelate è costante, c'è ancora molta neve in quota. Ma l'Agro ridurrà la derivazione fino ai 45 litri fissati dalla Provincia, nel rispetto del piano in vigore in Trentino? «La Provincia ce lo chiede da tempo, ma non spetta al presidente decidere, porterò l'ultima richiesta di Trento all'assemblea dei soci, nelle

prossime settimane. Non posso decidere io il da farsi, ma toccherà a loro. Questa, comunque, è solo una guerra tra poveri. I pescatori chiedono l'acqua nel Fersina, la Provincia la limita a noi, i soci devono irrigare le loro campagne. E la possibilità di derivare, in certi anni rimane sulla carta o quasi per la scarsità della portata. Se la Provincia di Trento fa leggi che non ci consentono di coltivare, vorrà dire che smetteremo».

**PERGINE**

Progetti accumulati negli anni ma nessun progresso reale

# Scuole vecchie e senza spazi

PERGINE - Progetti più volte anticipati nel corso degli anni, somme inserite ripetutamente nei bilanci comunali, promesse spese e garanzie date, ma la situazione degli spazi e degli edifici scolastici non è mutata un granché. Semmai si accumulano i progetti. Le elementari di Zivignago, ad esempio, ma non solo. Sono prive di mensa, sebbene sia richiesta da anni, sicché i ragazzini sono trasportati velocemente su piccoli bus fino alle scuole medie Andreatta, ogni giorno tra le 12.30 e le 13.10. Solo in quei minuti, contati, possono mangiare, perché quella mensa è assai affollata e deve essere a disposizione di altri ragazzi, quelli delle medie. A Zivignago gli spazi sono tali da obbligare i docenti in uno sgabuzzino (è la loro aula), mentre il laboratorio per i disabili è semplicemente il corridoio. E manca lo spazio adatto ad un vero laboratorio di informatica. Gli insegnanti si fanno in quattro per supplire ad ogni esigenza, ma la frazione continua ad ingrandirsi. È cresciuto il cemento delle lottizzazioni, ma non la scuola.

**A Zivignago elementari senza mensa, alle Andreatta solo interventi tampone, alle Rodari gli infissi sono del 1963**



**SOS SPAZI: CENTRO EDA IN DIFFICOLTÀ**

È un vero appello quello che lancia Lucia Predelli, dirigente di «Pergine Uno». «Abbiamo bisogno di spazi per il nostro Centro EDA». Si rivolge a chiunque possa aiutare. Comune, Istituto Curie (perché no?), ecc. L'Eda è attivo da anni e si è guadagnati i galloni sul campo, proponendo corsi per adulti e stranieri immigrati. I suoi docenti hanno insegnato i rudimenti della lingua italiana a magrebini ed albanesi, macedoni e cinesi. Ma è ridotto in spazi assai esigui. Nell'annata 2008-2009, ha già ospitato 250 ragazzi ed un centinaio di adulti. Seguono corsi di varia natura, legati alle richieste del territorio o in risposta alla domanda costante di alfabetizzazione degli immigrati.

**Quasi mezzo secolo**

L'edificio delle scuole elementari Rodari, dove i telai degli infissi sono da tempo screpolati e molti risalgono all'apertura del 1963. Le attuali quindici classi esauriscono ogni posto disponibile e gli spazi sono inadeguati.

ste certe, solo ipotesi: usare l'auditorium, aggiungere un corpo all'edificio attuale, ecc. La situazione delle elementari di Canale fa discutere da tempo, tra le richieste di nuovi spazi per le didattiche e quelle manifestate dalle associazioni locali che pure domandano spazio, da ricavare in contemporanea all'ampliamento della scuola. Anche le elementari Rodari, per la loro vetustà, sono al centro delle richie-

ste di dirigenti scolastici che si sono succeduti nel tempo. Certi infissi sono ancora quelli dell'anno di apertura, il 1963. I telai delle finestre in legno sono screpolati dal tempo, mentre le attuali 15 classi di ragazzi esauriscono ogni spazio disponibile. La scuola è assai attiva, ma praticata in un edificio superato dal tempo. Spazi ridotti al primo piano per la ricreazione ed il laboratorio linguistico per i ragazzini immigrati da altri mondi è in sottotetto. Se le iscrizioni riederanno classi in più, dove ricavarle? C'è chi vorrebbe abbattere le Rodari, tra questi anche l'assessore comunale all'istruzione Renato Nisco. Per programmare il futuro delle scuole perginesi, per ora c'è solo un incarico affidato poche settimane fa per 25.000 euro dal Comune al Disa, il Dipartimento di informatica e studi aziendali dell'università di Trento. Per futura memoria? M. A.

**IN BREVE**

**PERGINE**

«Mettilti in proprio»

La casa editrice cittadina Errekappa ha pubblicato il suo secondo libro. È «Mettilti in

proprio, senza soldi», scritto dall'esordiente Paolo Trentini (nella foto), imprenditore, libero professionista nell'ambito delle consulenze aziendali. L'autore mette a disposizione il proprio sapere, maturato in anni di esperienza sul campo, per chi oggi ha il desiderio di mettersi in proprio ma non possiede le nozioni basilari. Il volume descrive sia gli aspetti tecnici che motivazionali, affronta il tema del fare impresa analizzando le caratteristiche che identificano l'imprenditore, le azioni concrete da compiere nella fase d'avvio abbinate alla giusta carica motivazionale. È un manuale su come muovere i primi passi per intraprendere un'attività autonoma in modo consapevole, produttivo ed efficace. Il primo libro di Errekappa, uscito l'anno scorso, era «Onde perlette», del romanziere parmense Paolo Amir Tabloni.

**CIVEZZANO**

Rischio egemonia in consiglio comunale: minoranza in difficoltà

# Stefano Dellai finora corre da solo

**CIVEZZANO**

Incontri per genitori su temi scottanti

CIVEZZANO - Parla di temi scottanti in questa epoca di «passioni tristi» Nicoletta Donatoni, assessore all'istruzione del comune di Civezzano, rivolgendosi ai genitori. Vengono proposti tre incontri con il professor Pietro Lombardo, per ascoltare e parlare delle difficoltà nell'affrontare temi quali l'anorexia, l'aggressività, le scelte nell'ambito della sessualità dei figli. Il primo incontro su «Bullismo, no grazie!» è per questa sera. Incontri successivi, mercoledì 1 e mercoledì 15 aprile. Tutti dalle 20.30 nella sala comunale della scuola elementare di Civezzano. U. Ca.

**UMBERTO CALDONAZZI**

CIVEZZANO - Rischio egemonia. Rimane forte la prospettiva di una prossima amministrazione comunale di Civezzano, per giunta allungata a 6 anni, in mano ad un'unica maggioranza. Quella del candidato sindaco Stefano Dellai, l'ingegnere libero professionista, già imprenditore del porfido. Alla soglia dei 33 anni, l'attuale l'assessore ai lavori pubblici di Sant'Agnese, area autonomista del Patt con in dote 230 preferenze (1 più votato) nel 2005, con le due liste di Cives, accoglie la benedizione di Michele Dallapiccola per la scalata allo scranno di primo cittadino. Con lui il sindaco reggente Giovanni Rossi, l'assessore Nicoletta Donatoni e il presidente del consiglio Fulvio Bertoldi. Una comunità, Civezzano, che, lanciata verso quota 4.000 abitanti, appare incapace di proporre alternative da mettere in lizza per le prossime consultazioni del 3 maggio. Due settimane di tempo per la chiusura delle liste, con le attuali minoranze in seria difficoltà. Sono gli stessi protagonisti a



Stefano Dellai candidato sindaco

darne atto. Adriano Dematté dei Democratici per l'ulivo ammette lo scoramento. Tramontata sul nascere la candidatura del giovane ingegnere Mario Leonardini, Dematté parla di incontri con la collega di gruppo Daniela Voltolini, con David Leonardini e Alessandro Molinari (La Svolta) e con Luca Marconi, già candidato nella Civica Margherita del capogruppo Dario Casagrande.

«Il morale è basso, sono tutti demotivati. Non è facile reagire in positivo ad anni trascorsi sui banchi della minoranza» dice Dematté che esclude una sua candidatura a sindaco. In settimana la decisione definitiva. Per Dario Casagrande, invece «a tutt'oggi non c'è niente. Al 99% non ci sono. Ho abbandonato» afferma il politico locale di lungo corso. E sull'ipotesi di un ritorno di suo fratello Bruno (già sindaco a Civezzano negli anni '90), Casagrande parla di chiacchiere prive di fondamento: «Penso di poterlo escludere nella maniera più assoluta». Il tentativo di ampliare la coalizione con Cives è fallita. «Ci hanno risposto che «la gente non avrebbe capito», dice Casagrande che stigmatizza il disinteresse dei gruppi di maggioranza provinciali e dello stesso Michele Dallapiccola. Frattanto, a non demordere è la Lega, domenica in piazza con gazze per la propaganda. Una lista si potrebbe ancora fare. Lo conferma la giovane segretaria Valentina Paoli che parla di incontri con l'attivista Gabrielle Macinatti e lo stesso Dematté.

**TRE CASTAGNI**

Pro Loco all'opera

# «Pasquissima» al cioccolato

PERGINE - A «Pasquissima» ci saranno i mastri cioccolatieri di Perugia, dall'11 al 13 aprile prossimi. L'edizione 2009, la seconda organizzata dalla Pro Loco nel parco Tre Castagni, ospiterà i noti artigiani perugini che mostreranno tutta la loro competenza nel preparare ogni tipo di cioccolato nella tradizione umbra, una delle più apprezzate in Europa. «Pasquissima» sarà molto ampliata nell'offerta rispetto alla prima edizione del 2008. Infatti, non proporrà solamente bancarelle, mercatini ed animazioni varie, ma allestirà quattro settori distinti e tematici. Secondo il programma varato giovedì sera dalla Pro Loco, infatti, oltre al «villaggio del cioccolato», ci saranno le sezioni delle piante e fiori, degli animali e dell'agricoltura, estesi sull'intera superficie del parco. Uno spazio sarà riservato anche alla trentina di casette del mercatino ed agli hobbisti, ma esporranno pure le associazioni locali. Nel corso della serata la Pro Loco ha anche approvato il budget 2009 pari a 230.000 euro, inferiore di 10.000 rispetto all'anno scorso.

**COMPRESORIO ALTA VALSUGANA**  
PROVINCIA DI TRENTO

Codice CIG 5617 Codice CUPAT 22200905617 - Pergine Valsugana, 08.05.2007  
ASTA D'AVVISO PUBBLICA art. 10 D.P.G. P.22.05.1991, n. 10-40/10g.  
Luogo: Pergine Valsugana (Tn), P.zza Gavazzi 4, Comprensorio Alta Valsugana - C4.  
Mezzi della pubblicazione: albo comprensoriale e sito Internet www.comprensorioaltavalsugana.it a decorrere dal 18.03.2009, quotidiano "L'Adige" dd. 18.03.2009.  
Oggetto: servizio di salvataggio "SPIAGGE SICURE anni 2009-2012", nel periodo estivo, sui laghi presenti sul proprio territorio;  
Scadenza presentazione offerte: ore 16.00 del 23.04.2009  
Info: 0461/519500 - fax 0461/531620.  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - F.to dott. Luca Dalla Rosa-